



Modulo di
Metodologie Educative e Tutoriali

Prof. Antonio Nocera

Insegnamento Promozione della Salute e della Sicurezza

Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

A.A. 2013/2014

Medicina e Chirurgia

Le competenze *(reprise)*

Cos'è una competenza?



COMPORTAMENTI e RISULTATI

Le competenze

Solitamente la professionalità dell'operatore sanitario si articola in un insieme di competenze:

- Intellettive
- Relazionali
- Tecniche

» *(il vs testo le chiama gestuali)*



Le competenze intellettive

Per esempio interpretare i risultati di un esame strumentale o di laboratorio, pianificare interventi assistenziali o riabilitativi, sono alcune delle **competenze proprie del campo del processo intellettuale**



Le competenze relazionali

Per esempio accogliere una persona con problemi di salute, raccogliere informazioni necessarie per pianificare interventi diagnostici o assistenziali, illustrare le modalità di gestione e controllo dei propri problemi rappresentano **competenze proprie del campo relazionale**



Le competenze tecniche

Per esempio svolgere un esame strumentale, eseguire un esame obiettivo, eseguire tecniche assistenziali complesse costituiscono **competenze proprie del campo tecnico**



Perché tre categorie di co.ze?

E' solo per scopo didattico che le azioni dell'operatore sanitario vengono classificate secondo una tassonomia che scompone le attività professionali nei tre campi.

L'idea di fondo è che sia utile, per favorire i processi di apprendimento, individuare quale sia il campo dominante nell'azione professionale da apprendere o migliorare e trasformarlo in obiettivo educativo.



Perché tre categorie di co.ze?

Questa scelta permetterà di individuare quali metodi di valutazione siano più validi per verificare il raggiungimento dell'obiettivo educativo e quale metodo di insegnamento/apprendimento sia più efficace e pertinente per far conseguire quelle competenze professionali



Chi è il tutor?

*Il tutor è un facilitatore
dell'**apprendimento** di
competenze professionali*



Cos'è l'apprendimento?

Cos'è l'apprendimento?

L'apprendimento è la modificazione più o meno stabile nel comportamento concreto o potenziale di un soggetto che risulta da una esperienza della persona.



Alcune teorie

- **Funzionalismo** (tra i suoi esponenti: James, Dewey)
- **Comportamentismo** (tra i suoi esponenti: Watson, Skinner)
- **Cognitivismo** (tra i suoi esponenti: Neisser, Preiban)
- **Costruttivismo** (tra i suoi precursori: Piaget, Kelly...)
- **La psicologia umanistica** (Rogers, ...)



Funzionalismo

Il funzionalismo discende direttamente dalla nascita della psicologia come scienze (Wundt, Lipsia, 1879) ma pone l'accento non tanto su cosa sono i contenuti mentali, ma a cosa servono.

Oggetto di indagine non sono i contenuti psichici ma i processi e le funzioni che favoriscono l'adattamento dell'organismo all'ambiente

L'apprendimento è la funzione adattiva per eccellenza: è l'acquisizione di modalità di risposta a situazioni problematiche dell'ambiente, esse hanno valore di sopravvivenza.



Comportamentismo

La psicologia non poteva sottrarsi al tribunale della scientificità e dell'esattezza. La rivoluzione teorica giunse con Watson fondatore del comportamentismo. Egli sosteneva che la psicologia per divenire scienza doveva concentrarsi su un oggetto osservabile: il comportamento.

Apprendere è associare, acquisire elementi fondati su stimolo e risposta. Quanto più eventi si verificano in modo sincrono tanto più vi sarà tendenza ad associarli.



Cognitivismo

Oggetto di indagine del cognitivismo sono i processi mentali non osservabili.

La metafora è quella del computer.

Apprendere significa elaborare informazioni provenienti dall'esterno.

L'apprendimento implica il cogliere le relazioni fra gli eventi, quindi la comprensione.



Costruttivismo

Secondo Piaget la conoscenza non deriva dalla percezione bensì dall'azione: gli schemi d'azione presenti alla nascita si modificano con l'esperienza.

La conoscenza viene costruita interagendo con l'ambiente:
l'apprendimento può essere visto come un processo di adattamento che avviene attraverso i processi di assimilazione ed accomodamento.

Gli eventi e le esperienze vengono assimilati mentalmente e vengono, in seguito, adattati ad altre esperienze ed eventi. L'assimilazione e l'adattamento consentono un'interazione costante tra l'ambiente esterno e le rappresentazioni mentali.



David Kolb

David Kolb (1939) è un educatore statunitense che ha sviluppato le sue pubblicazioni e i suoi studi attorno al **tema dell'apprendimento esperienziale e alla formazione professionale.**

E' uno dei primi autori che, raccogliendo le teorie a lui precedenti, cerca di dare i presupposti esistenziali e strutturali all'intera teoria dell'apprendimento esperienziale.

Nella teoria dell'Experiential Learning, Kolb fa riferimento soprattutto agli studi di John **Dewey**, Jean **Piaget** e Kurt **Lewin**, conferendo all'esperienza concreta e all'osservazione riflessiva il ruolo centrale nel processo di apprendimento.

Il ciclo dell'apprendimento di Kolb

In particolare di **Dewey, Kolb** condivide l'approccio progressista dell'educazione, in cui il concetto di esperienza viene inteso come fattore significativo dell'educazione: in un tempo in cui l'educazione era sinonimo di saperi impartiti dagli insegnanti, di lezioni da imparare a memoria, di acquisizione di abilità che non portavano ad obiettivi significativi per lo studente, Dewey sviluppa un suo modello educativo fondato sull'esperienza concreta, l'interazione in gruppo e la riflessione sugli argomenti trattati. L'apprendimento esperienziale è un processo in cui la conoscenza avviene attraverso l'osservazione e la trasformazione dell'esperienza e non attraverso la passiva acquisizione di nozioni, concetti e relazioni.

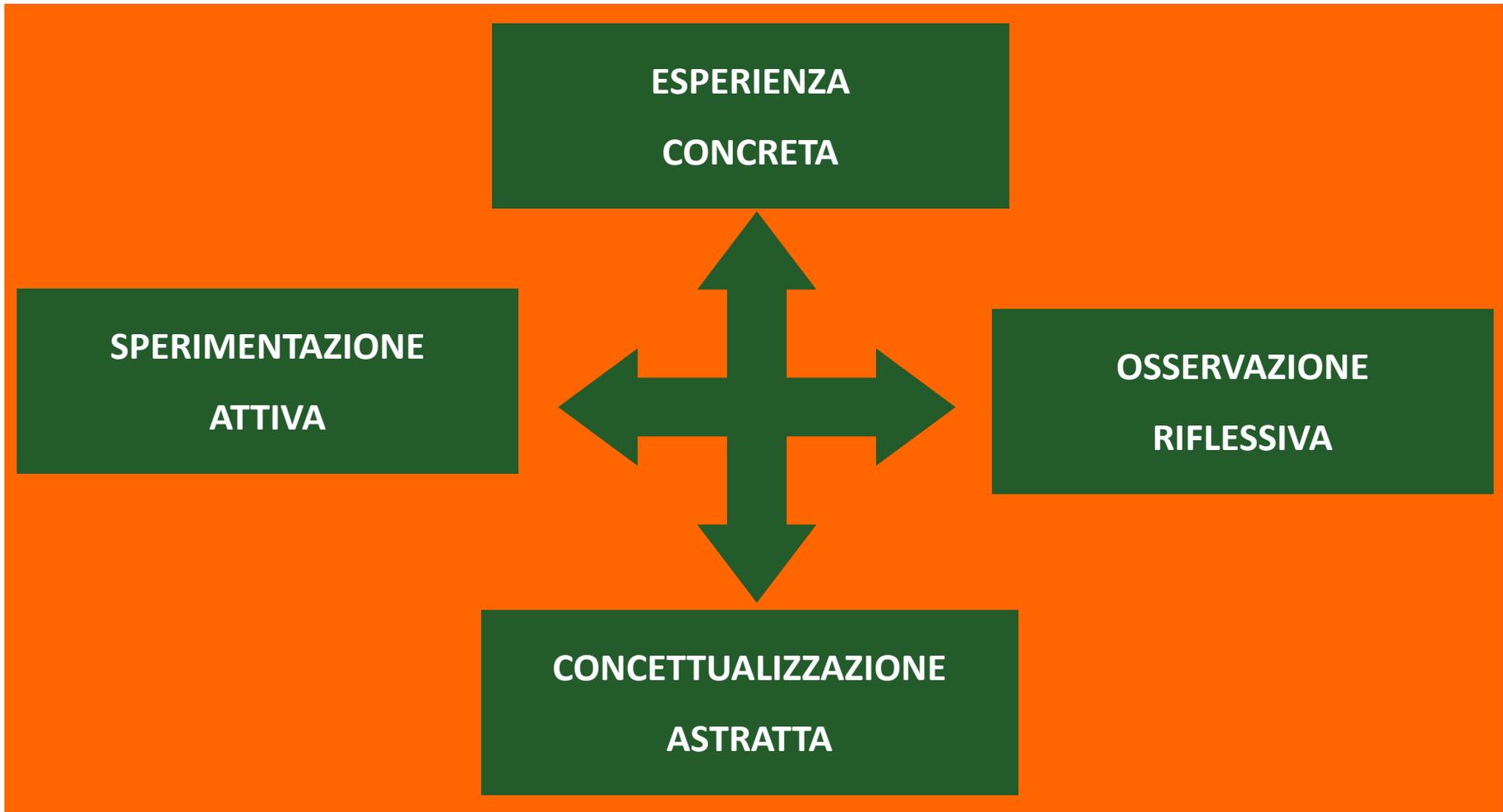
Il ciclo dell'apprendimento di Kolb

In particolare da **Piaget, Kolb** ricava la definizione di apprendimento come processo: l'individuo si forma attraverso il processo di scoperta del sapere e non soltanto attraverso il suo contenuto, è quindi fondamentale il percorso con cui si giunge ad una conoscenza e non solo il risultato a cui si giunge. Le idee non sono fisse ma formate e riformate attraverso l'esperienza, nella quale si radica il processo di apprendimento. **Secondo Kolb ogni apprendere è un riapprendere**: tutti abbiamo delle idee e delle aspettative su di un contenuto. Ciò modifica il ruolo del discente, non più considerato come una tabula rasa, e la funzione dell'educatore che non dovrà più fissare nuove idee nell'allievo ma modificare quelle vecchie.

Il ciclo dell'apprendimento di Kolb

Il modello di Kolb comprende 4 momenti principali: un primo momento dedicato all'esperienza concreta (**EC**), seguito da un'osservazione riflessiva (**OR**), quindi dal momento della concettualizzazione astratta (**CA**). Chiude il ciclo la pratica della sperimentazione attiva (**SA**) che eventualmente può portare nuovamente alla prima fase.

Il ciclo dell'apprendimento di Kolb



Il ciclo dell'apprendimento

Spesso il processo inizia con una persona che porta a termine una particolare azione e osserva l'effetto di quest'azione. Il secondo passo è comprendere l'effetto in modo da poterlo inquadrare in un principio generale per poi sperimentarlo. Il processo ed è continuo, non c'è limite al numero di cicli in una situazione d'apprendimento.

Il ciclo dell'apprendimento

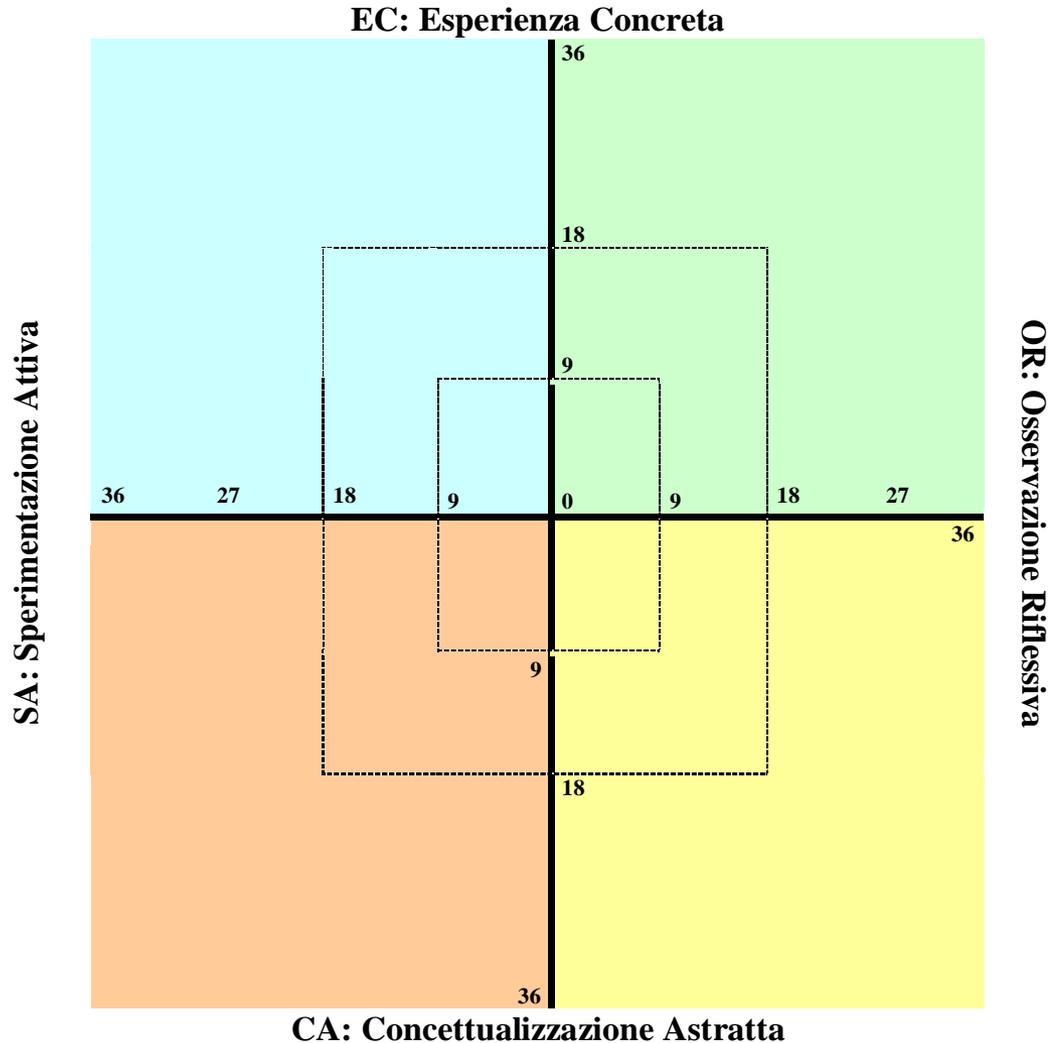
- **Esperienza concreta:** è il momento cardine, in cui si fanno nuove esperienze o si fa pratica;
- **Osservazione e riflessione:** in questo momento d'osservazione si riflette su quanto operato e sulle conseguenze che abbiamo ottenuto;
- **Concettualizzazione astratta:** in questo stadio l'apprendimento coinvolge l'uso della logica e di idee, piuttosto che emozioni per capire problemi o situazioni. È il momento della pianificazione sistematica e dello sviluppo di teorie ed idee per risolvere i problemi;
- **Sperimentazione attiva:** l'apprendimento diventa attivo tramite la sperimentazione, influenzando o cambiando le situazioni. Questa fase è dominata da un approccio pratico e applicato a ciò che funziona veramente.

Lo stile personale

Questi quattro passaggi non sempre sono ben definiti e **ciascuna persona ne predilige uno o più** a seconda delle sue modalità di apprendimento. Ciascuno di noi è quindi portato a prendere delle “scorciatoie” e a fare quindi tesoro di soltanto una parte dell'esperienza fatta.

Lo stile personale

- **L'esperienza concreta**: coinvolgersi pienamente, apertamente in esperienze nuove
- **L'osservazione riflessiva**: riflettere su queste esperienze ed osservarle da molte prospettive
- **La concettualizzazione astratta**: creare concetti che integrino le osservazioni in teorie di riferimento logicamente valide
- **La sperimentazione attiva**: l'ipotesi e le sue alternative vengono testate attraverso l'azione. Il risultato delle ipotesi diventate azione produce delle conseguenze, delle nuove situazioni (o nuovi problemi).



Ogni persona può preferire diverse fasi del processo.

La formazione dovrebbe rispettare le inclinazioni individuali, ma soprattutto fornire un processo **COMPLETO**

Esperienza concreta

E' focalizzata su:

- coinvolgimento diretto e personale nelle esperienze

Enfatizza:

- unicità e complessità della realtà piuttosto che teorie
- i sentimenti piuttosto che i pensieri
- un approccio intuitivo ai problemi



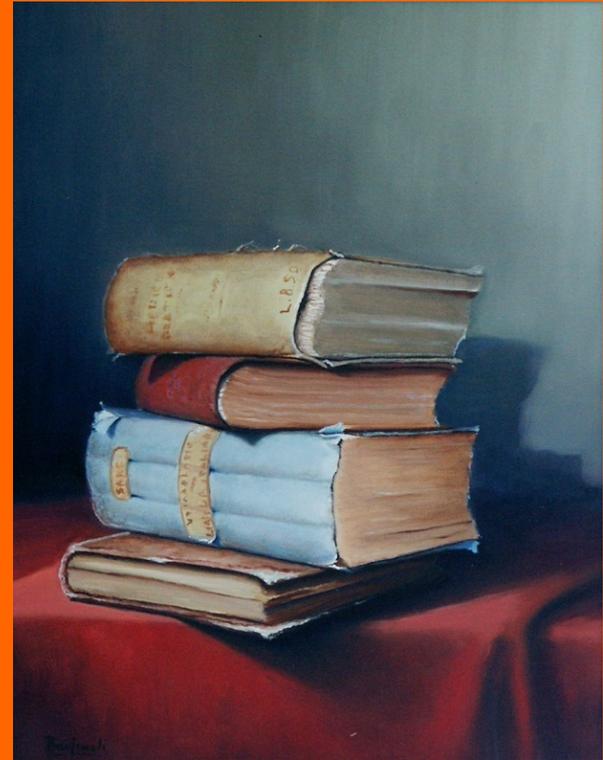
Osservazione riflessiva

E' focalizzata su:

- comprensione di idee e situazioni attraverso attenta riflessione

Enfatizza:

- comprensione piuttosto che applicazione
- interesse per la “verità” piuttosto che per la praticità



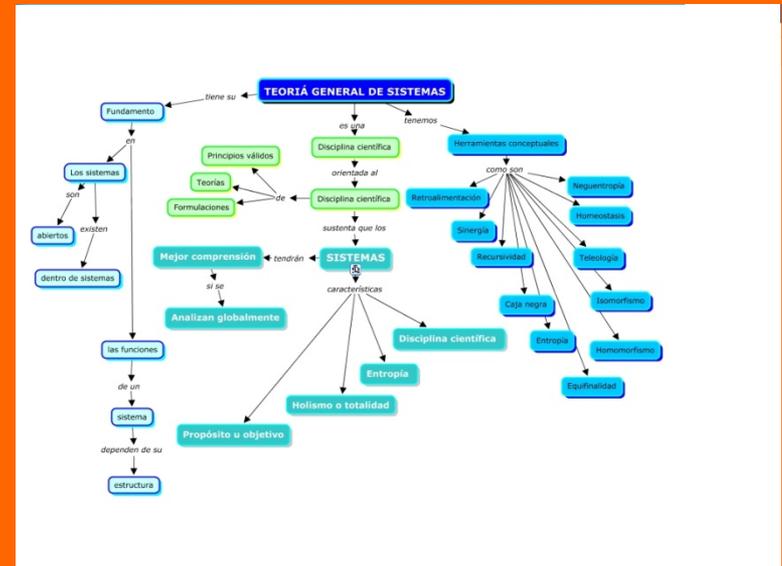
Concettualizzazione astratta

E' focalizzata su:

- logica, idee e concetti

Enfatizza:

- il pensiero piuttosto che il sentimento
- l'elaborazione di teorie generali piuttosto che la comprensione intuitiva
- l'approccio scientifico ai problemi



Sperimentazione attiva

E' focalizzata su:

- cambiamento di situazioni e persone

Enfatizza:

- le applicazioni pratiche piuttosto che la riflessione
- interesse pragmatico verso ciò che funziona piuttosto verso ciò che è vero in senso assoluto



Un'efficace gestione degli stili

- Facilmente l'aula sarà composta da **partecipanti con stili d'apprendimento differenti**
- Per stimolare con ugual efficacia stili d'apprendimento differenti è importante **alternare modalità di lavoro** capaci di stimolare tutte le dimensioni dell'apprendimento
- L'attività d'aula può prevedere sessioni di:
 - approfondimento teorico
 - sperimentazione e confronto
 - assimilazione





Modulo di
Metodologie Educative e Tutoriali

Prof. Antonio Nocera

Insegnamento Promozione della Salute e della Sicurezza

Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

A.A. 2013/2014

Medicina e Chirurgia